

MAL D'ISLANDA di Luca Berchicci

Anni fa, dopo un viaggio in Norvegia (piovve per quasi tutta la vacanza) mi ripromisi di non “bruciare” mai più l'estate in un paese nordico.

Poi, a gennaio di quest'anno, Maurizio mi propone un viaggio in Islanda narrando con entusiasmo le indescrivibili bellezze di quell'isola lontana, terra di contrasti per eccellenza, dove ghiaccio e fuoco si fondono incessantemente in una babele di colori.

Eccoci, così, il 14 agosto, a **Bergen** (Norvegia) per l'imbarco sulla mitica nave *Norrna* che da quasi trent'anni conduce i viaggiatori di tutto il mondo a destinazione.

Dopo due giorni e mezzo di viaggio, finalmente, lo sbarco a **Seydisfjordur**, dove svolgiamo senza difficoltà le pratiche doganali e prendiamo la Ring-road (F1) in direzione sud.

Ci rendiamo subito conto che non sarà un viaggio qualunque.

Dopo circa 300 Km appare davanti ai nostri occhi uno degli spettacoli più affascinanti dell'intero viaggio: la laguna di **Jokulsarlon**. Dal ghiacciaio **Breidamerkurjokull** si staccano enormi icebergs che invadono la laguna. La varietà di forme e le sfumature di colore del ghiaccio sono veramente impressionanti.

Concludiamo la giornata con il primo bagno caldo nel campeggio dello **Svinafell**: l'inizio non poteva essere migliore.

La mattina seguente ci dà il buongiorno uno splendido sole che ci permette di ammirare in tutta la sua bellezza lo spettacolo offerto dal **Vatnajokull**, il più grande ghiacciaio d'Europa, che incombe sul parco naturale dello **Skafafell**, probabilmente il più conosciuto e amato dei parchi islandesi, e sulla piana di **Skeidararsandur**.

La zona, nel 1996, dopo un'eruzione subglaciale durata diversi giorni, fu sconvolta dall'onda di piena dell'acqua che tracimò improvvisamente da sotto il ghiacciaio. Mentre enormi blocchi di ghiaccio si staccavano dal **Vatnajokull** l'acqua travolgeva ogni cosa modificando per sempre la conformazione della valle. Ancora oggi alcune zone sono interdette al transito per il pericolo di sabbie mobili.

Fu un'esibizione di forza naturale veramente impressionante che può oggi essere rivissuta presso il centro informazioni dello **Skafafell** dove viene proiettato un interessante documentario dell'evento e dove è disponibile la cartina del parco.

Dall'attiguo campeggio partono numerosi e facili sentieri che permettono, tra l'altro, di raggiungere la famosa cascata di **Svartifoss**, dove l'acqua precipita in un singolare anfiteatro di colonne basaltiche e di portarsi a quota 1200 m. dove, da un balcone panoramico, si può godere di un panorama a perdita d'occhio sul **Vatnajokull**. Il luogo è molto bello e suggestivo e merita una sosta di uno o due giorni per visitarlo con tranquillità. Essendo abbastanza

vicino all'imbarco (circa 350 Km da **Seydisfjordur**), che si raggiunge facilmente con la Ring Road, consigliamo di effettuare la tappa a fine viaggio in modo da poter usufruire di almeno un giorno cuscinetto, che potrebbe risultare preziosissimo in caso di imprevisti.

Proseguendo verso Reykjavik è obbligatorio concedersi un fantastico e rilassante bagno presso la struttura termale della "**Laguna blu**". Si tratta di una grande vasca realizzata nei pressi della centrale geotermica di recente arricchita con uno stabilimento balneare dotato di tutti i comfort. L'azzurro intenso dell'acqua, dalla quale si levano densi fumi di vapore, ed il singolare impatto visivo della centrale, con le sue ciminiere e tubature cromate, lo rendono sicuramente un luogo unico nel suo genere, ideale per un "battesimo dell'acqua" e per entrare nel clima islandese.

Dalla capitale ci dirigiamo verso nord est per visitare alcune attrazioni "classiche". Giungiamo a **Pingvellir** dove la faglia terrestre della dorsale medio atlantica affiora in superficie dividendo il continente europeo da quello americano e dando origine a profonde fratture. Lì si riuniva il primo parlamento che la storia occidentale ricordi. E' poi la volta di **Geysir**, con i suoi celeberrimi getti d'acqua bollente, e di **Gulfoss**, una delle cascate più spettacolari.

Il campo viene montato presso il rifugio di **Hveravellir**, una zona geotermica di fumarole e piscine multicolori, dove, la mattina seguente, faremo il più bel bagno dell'intero viaggio. Una piccola vasca di acqua caldissima accoglie le nostre membra infreddolite e dopo pochi minuti nessuno vuole più uscire. Un vento gelido costringe chi è fuori ad una completa tenuta invernale, sciarpe comprese, ma quando, nostro malgrado, siamo costretti a porre fine al bagno scopriamo con grande sorpresa di poter rimanere esposti al vento senza avere freddo. Ripartiamo rinvigoriti e di ottimo umore.

La pista di **Kjolur** (F35) attraversa l'isola da sud a nord e si snoda lungo un altopiano desertico di straordinaria bellezza. **Hveravellir** è un po' il suo cuore. Abitata tutto l'anno dagli scienziati che studiano i fenomeni geotermici essa rappresenta la tappa ideale per interrompere la traversata ed è anche il punto di arrivo di un frequentato percorso di trekking della durata di tre giorni.

Dopo una breve visita ad **Akureyri**, la seconda città dell'Islanda, eccoci sulle sponde del lago **Myvatn**, un'incredibile bacino di 37 Km² di superficie profondo appena 2,5 m.

Passeggiare lungo le rive del lago è veramente un'esperienza indimenticabile. Ogni metro percorso propone una nuova prospettiva e lo sguardo scopre incessantemente una delle innumerevoli isole e pseudocrateri che emergono dalle acque in un'infinita varietà di forme. Ottima base per le escursioni nei dintorni anche **Myvatn** vale una sosta prolungata. Sembra, inoltre, che sia il luogo più asciutto d'Islanda e che sia "facile", in estate, trovarvi bel tempo. Purtroppo la vostra visita potrebbe essere rovinata dagli sciami di moscerini che danno il nome alla località (Myvatn vuol dire

lago del moscerino) ed allora vi troverete ad invocare la comparsa di quel vento gelido che vi ha disturbato per tutta la vacanza.

Nei dintorni il cratere **Hverfell** offre il miglior panorama sul lago e sulla regione circostante. Dalla cima si gode un panorama a trecentosessanta gradi e se il tempo lo permette sarete storditi dalle variazioni di colori del paesaggio circostante che spesso emerge solo a tratti dalle volute di fumo delle fumarole. Un'altra deviazione porta alla zona vulcanica di **Krafla**. Qui tra colate laviche ancora fumanti, fanghi bollenti e sorgenti sulfuree si ha la netta sensazione di essere precipitati sulla Luna e si comprende la potenza delle forze primordiali che hanno creato il nostro pianeta. Completa il quadro delle attrazioni la cascata di **Dettifoss** che, con una portata di 500 metri cubi al secondo ed un salto di 44 metri, è la più imponente dell'isola e ci avvolge in una nube di acqua vaporizzata che forma una miriade di arcobaleni. Lo spettacolo ci ipnotizza e faticiamo a staccarcene.

La pista F88 ci conduce nuovamente verso il centro dell'Islanda fino alla caldera del Vulcano **Askja**. Qui con una breve escursione a piedi nel catino del vulcano, dove il nero si alterna al rosso dei depositi ferrosi ed al bianco dei nevai, si giunge sulle rive del grande lago al suo interno. A fianco il piccolo cratere del **Viti**, con la sua acqua sulfurea, permette ancora una volta di concedersi un bagno caldo.

Proseguendo sulla F910 si attraversa un esteso deserto sabbioso che ripropone condizioni di guida africane. Plateau, dune e rocce si alternano ai piedi del più grande ghiacciaio d'Europa che rimane una presenza costante e si fa sentire abbassando notevolmente la temperatura.

Più a sud ci accoglie quella che è considerata la zona più spettacolare d'Islanda: **Landmannalaugar**. Effettivamente la varietà cromatica del paesaggio lascia a bocca aperta. Non si può essere preparati ad una simile mutevolezza, assolutamente incomparabile con altri fenomeni naturali. Su tutti domina il verde intenso del muschio che anche nelle giornate più cupe e sotto la pioggia battente sembra illuminato da un'intensa luce artificiale. Dal rifugio con annesso campeggio (e sorgente termale) partono i sentieri per le escursioni giornaliere e per il trekking che in quattro giorni conduce a **Porsmork** e che è considerato uno dei più belli del mondo.

Un articolo a parte varrebbe la pista (prima F233 poi F210) che da **Landmannalaugar** conduce a **Porsmork** e che, da sola, vale i 9.000 Km del viaggio. Essa compie un ampio giro verso sud-est attorno al piccolo (rispetto alla media islandese) ghiacciaio **TorfaJokull** per poi piegare verso ovest e rasentare il più imponente **Myrdalsjokull**. Si attraversa un deserto di sabbia nera da cui emergono solamente i coni delle bocche vulcaniche ricoperti di muschio fluorescente mentre l'imponente massa del ghiacciaio interrompe, con il bianco riverbero delle nevi eterne, la linea ideale dell'orizzonte. Abbiamo avuto la fortuna di percorrere questa pista con il sole ed è stata un'esperienza indimenticabile. Colpisce, soprattutto dopo la mutevolezza di **Landmannalaugar**, la presenza di soli tre colori: il nero della sabbia, il verde

intenso del muschio ed il bianco del ghiaccio. E' uno scenario talmente bello da sembrare irreali. L'assenza di un vero punto di riferimento nega allo sguardo la prospettiva ed i nostri fuoristrada che si allontanano sulla pista vengono "assorbiti" dal mare di sabbia.

La via del ritorno propone ancora innumerevoli bellezze e la estrema variabilità del tempo, assieme alle condizioni di luce sempre diverse, fanno sì che gli stessi luoghi già visitati mostrino ogni volta un volto diverso. Nella descrizione del viaggio abbiamo preferito però fermarci su quei luoghi che, più di tutti, ci hanno emozionato e che, nei nostri pur recenti ricordi, vanno sempre più diventando "l'immagine" dell'Islanda.

In conclusione, non possiamo far altro che consigliare vivamente di visitare quest'isola meravigliosa costretta ad un continuo mutamento geologico dalle immani forze che si agitano al suo interno. I sacrifici affrontati per far fronte ai capricci del tempo vengono ampiamente ripagati dallo spettacolo naturale che in ogni momento ci viene offerto.

Il viaggio deve assolutamente prevedere l'attraversamento delle zone desertiche centrali perché esse offrono sicuramente i migliori paesaggi.

Per affrontare i rigori dell'estate islandese noi ci siamo affidati ad una cellula scarrabile prodotta dall'italiana **Modulidea** e montata su di un pick-up due porte a cabina lunga. I pesi contenuti ed il baricentro basso ci hanno permesso di affrontare con tranquillità anche passaggi trialistici ed il comfort del modulo abitativo si è rivelato un'arma vincente contro il freddo e la pioggia onnipresenti.

Uno speciale ringraziamento va anche a **Dimensione Avventura** di Roma che ha ottimamente organizzato il viaggio.

INFORMAZIONI PRATICHE

Quando andare:

il periodo migliore è sicuramente da metà luglio a fine agosto. Anche se il tempo inizia ad essere clemente da giugno prima di metà luglio si rischia di trovare molte piste chiuse per la presenza di neve e fango e per il livello troppo alto dei fiumi che non possono essere guadati.

Come arrivare:

in macchina bisogna obbligatoriamente prendere il traghetto della Smyril Line che serve Danimarca, Norvegia, Isole Faroe, Isole Shetland e Norvegia e fa servizio dalla metà di maggio all'inizio di settembre. E' essenziale prenotare con alcuni mesi di anticipo. Si paga una tassa sul diesel proporzionale al peso del veicolo.

Documenti:

carta d'identità o passaporto.

Moneta:

la corona islandese che vale circa 22 lire.

Strade:

ad eccezione della Ring-road tutte le altre strade sono sterrate e le piste interne sono percorribili solo dai fuoristrada. Prima di intraprendere una pista accertarsi che sia aperta al traffico. La maggior parte delle piste dell'interno, infatti, rimangono chiuse al traffico fino ai primi di luglio e spesso più a lungo. Informazioni più dettagliate si possono trovare sulle mappe pubblicate settimanalmente dalla "Public Roads Administration" e dal "Nature Conservation Council" durante la primavera e l'inizio dell'estate.

Si potranno avere ulteriori notizie sullo stato delle strade chiamando gratuitamente il numero telefonico 563 1500 o 800 6316 (servizio di risposta automatica in inglese 24 ore su 24, dal 1 giugno al -31 agosto). Sul sito www.vegag.is potrete trovare l'aggiornamento in tempo reale sulle condizioni delle piste e sulle condizioni meteorologiche.

La patente italiana è valida anche in Islanda. E' obbligatoria la Carta Verde. Il gasolio costa

circa	1200	lire.
-------	------	-------

Cartine: il Lanmaelingar Island (www.imi.is) pubblica una grande varietà di ottime cartine a tema tra cui quelle stradali ed escursionistiche. La migliore cartina turistica generale è la Ferdakort con scala 1:500.000 che può essere acquistata presso uffici turistici, stazioni di servizio e market.

Come alloggiare

CAMPEGGI E RIFUGI: esistono numerosi campeggi organizzati aperti solitamente dai primi di giugno alla fine di agosto o alla metà di settembre ed allocati nei luoghi di maggiore interesse. Il campeggio libero è vietato. Campeggiare o dormire in rifugio è il solo modo per visitare l'interno, dove non esistono altre strutture. Una notte con il camper e due persone costa circa £.22.000. **OSTELLI DELLA GIOVENTU':** accolgono ospiti di ogni età senza distinzione. Quasi tutti dispongono di camere per famiglie (2 - 4 letti). Alcuni di essi sono aperti tutto l'anno, altri operano soltanto durante la stagione estiva.

EDDA HOTEL: d'estate molte scuole diventano semplici alberghi della catena Edda dotati di tutti i servizi. Offrono inoltre ottimi sconti per bambini. **GUESTHOUSES:** le "Guesthouses", sempre pulitissime ed accoglienti sono il rifugio ideale di chi non sa rinunciare alla comodità. **FATTORIE:** Molte fattorie offrono l'agriturismo con pernottamenti

e servizi turistici di vario tipo. Ci sono diverse possibilità, da una camera da letto con colazione ad un posto per sacco a pelo, a villette private con uso cucina. **ALBERGHI:** si trovano per lo più sulla costa e lungo la Ring-road e sono piuttosto cari.

Notizie utili:

Il Consolato Generale della Repubblica d'Islanda di Roma è in Via Flaminia 441, Tel. 06.323.1840 e Fax: 06.323.1468; l'Associazione Amici dell'Islanda e-mail islanda@rdn.it, www.islanda.it, tel. 06-7017936 che fornisce gratuitamente informazione ed opuscoli, e sul cui sito trovate numerosi link utili.

Viaggi organizzati:

Dimensione Avventura

via G. Rosaccio 85

00165, Roma

tel. 0641217329

<http://www.dimensioneavventura.org>

dimensioneavventura@hotmail.com